

TENNIS: gran finale per il 10° Città di Vicenza (ma senza italiani nel singolo)



SPORT QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.com - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA C. SARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - CN 1910946 SP (Vicenza)

RIGONI GIOVANNI

Lavorazione marmi

36015 SCHIO (VI) - Via Braglio, 64
Tel. 0445 575676 - Fax 0445 576064



Dall'inferno andata e ritorno per continuare a sognare il paradiso che, in questo caso, si chiama serie A. Sono bastati pochi minuti, dal gol di Ciofani all'undue vincente di Cocco e Di Gennaro, per cambiare i destini del Vicenza. Già, perché mentre i tifosi paventavano un sesto posto che voleva dire primo turno dei play-off, la premiata coppia biancorossa ribaltava il risultato confermando invece quella terza piazza che significa guardare tutti dall'alto, giocare la seconda gara di semifinale in casa e poter contare, in caso di parità, sulla miglior classifica, aspettando l'avversaria tra Perugia e Pescara. E saranno proprio gli abruzzesi gli antagonisti oggi e martedì prossimo al Monti in una sfida dal sapore sicuramente un po' speciale in virtù del gemellaggio (il più antico in Italia) che accomuna le due squadre. "Ma ora è venuto il momento di farlo finire" scherzava qualche amico dopo aver visto i "fratelli adriatici" andare ad espugnare in rimonta e, probabilmente, sovvertendo i pronostici della vigilia, lo stadio Curi. La

BIANCO&ROSSO di paola ambrosetti

Una doppia sfida senza... gemellaggio

formazione di Massimo Oddo si presenta infatti come una delle squadre più in forma di questo finale di stagione: alla sua innata propensione offensiva ha aggiunto una solidità davanti alla porta che le era spesso e volentieri mancata. Non a caso il suo giovane tecnico, pescarese doc, classe '76, di ruolo faceva il... difensore e pare aver registrato il reparto magari seguendo anche gli insegnamenti di papà Francesco, che a sua volta aveva guidato la squadra dal '94 al '96 (unico caso tra i professionisti che padre e figlio abbiano allenato lo stesso club!). Certo è che Oddo jr, chiamato in panchina ad una sola giornata dal termine del campionato, è partito con il piede giusto: prima la vittoria nello scontro diretto con il Livor-

no e poi, come detto, il colpaccio di Perugia che ha fatto balzare gli abruzzesi agli onori delle cronache calcistiche nei giorni della bufera di un nuovo scandalo che, una volta tanto, arriva dall'estero con i vertici della Fifa finiti sotto inchiesta niente meno che dalle investigazioni di Fbi. Non c'è due senza tre direbbero i proverbi, ma di mezzo c'è un Vicenza che, a sua volta, non vuole farsi sfuggire la grande occasione per ottenere un doppio salto (dalla C alla A, cosa mai riuscita prima anche se di mezzo c'è un ripescaggio!) per entrare nella storia. Che in questo caso non vuol dire gemellaggio, ma partita vera o, meglio, partite vere visto che saranno due. La prima stasera, con l'assenza dei match-winner contro il Frosinone,

entrambi squalificati per due cartellini gialli inutili quanto inevitabili dopo le cadute con tuffo in area, e con qualche defezione in difesa (Manfredini non dovrebbe recuperare), si annuncia probabilmente come la più difficile. Una gara da giocare con intelligenza, con attesa ma non troppo (per non essere schiacciati in area), provando poi a pungere in contropiede grazie alla velocità di Ragusa e Vita (ma anche di Giacomelli) e facendo affidamento sul fisico di Petagna, che a Bari (che poi non è tanto distante da Pescara) ha già segnato un gol decisivo. "Un sano calcio all'italiana" direbbero i tifosi con qualche anno in più che nell'album di ricordi hanno le immagini di tante imprese biancorosse. Le ultime risalgono ai tempi di Guidolin e Reja e pare sia arrivato il momento di rinverdirle con nuove istantanee. Il gemellaggio con il Pescara, per almeno cinque giorni (da oggi a martedì), può anche essere messo del dimenticatoio. Questa volta c'è la serie A a fare la differenza e non è poco.

Banca Popolare di Vicenza

Tradizione e futuro
www.popolarevicenza.it



di Cos'è Murigno
Entra nel vivo l'estate rovente degli scoop di Sport Quotidiano. Ricordate quando, mesi fa, una sedicente cordata svizzera prometteva (minacciava) di acquistare il Vicenza? Come è noto, poi, di quelle persone non s'è più saputo nulla. Nè chi fossero, nè cosa offrissero, nè quali programmi avessero. Tante ipotesi sono state formulate per dare un senso a quel silenzio. Perché nessuno diceva più nulla? Forse perché svelando l'identità di quegli svizzeri Dario Cassin-gena avrebbe scoperto l'ubicazione di un deposito segreto di cioccolato e gli sarebbero venuti i brufoli? Forse perché se l'operazione fosse andata in porto Cimico avrebbe avuto più interviste di Polato con conseguenti, drammatiche scene di gelosia? Forse perché Marino, sperando in un rinforzo, uno qualsiasi, avrebbe chiesto alla dirigenza biancorossa di dragare il mercato elvetico? E il problema non sarebbe stato economico, ma di proprietà di linguaggio. Nessuno, in via Schio, sa infatti cosa voglia dire dragare. La realtà, invece, è un'altra. Nei giorni scorsi i famigerati svizzeri sono stati trovati. Erano a Zurigo. Al Baur au Lac hotel. Per quello non se ne Sepp più nulla. Tutti avevano una Fifa blu.

CAFFÈ VERO
www.caffevero.it